Siracusa. Incendio ai Calafatari: era un "messaggio" rivolto ad uno dei due cantieri devastati?

Sull’origine dolosa dell’incendio che ha devastato due cantieri nautici nell’area dei Calafatari ci sono pochi dubbi. Nessuna altra causa pare poter giustificare un simile rogo in quell’area caratterizzata solo dalla presenza di barche in secco, attrezzature e poi l’acqua del porto piccolo.
Le indagini sono condotte dai carabinieri. Nelle prossime ore verrà svolta una perizia, insieme ai vigili del fuoco, per comprendere con esattezza da dove siano partite le fiamme. Il sospetto degli investigatori è infatti che l’eventuale atto intimidatorio fosse rivolto solo ad uno dei cantieri effettivamente danneggiati. Poi l’immediato propagarsi delle fiamme avrebbe finito per coinvolgere anche il secondo.
I danni, non ancora quantificati, sarebbero comunque ingenti. Sette le imbarcazioni distrutte dal rogo che non ha risparmiato nulla nel suo cammino di devastazione.

Basket, Serie C. La Kama Italia cade ancora: sconfitta in casa contro Patti

Quinta sconfitta consecutiva per la Kama Aretusa che cede in casa. Al Palakradina passa anche Patti per 65-71. Il quintetto biancoverde cede dopo l’intervallo lungo, accusando un break

di 10-0 che taglia gambe e idee ad Agosta e compagni. Proprio il lungo siracusano è l'ultimo ad arrendersi e di carattere trascina i suoi fino ad un palpitante finale dove però Patti gestisce bene il ritorno dei padroni di casa, costretti alla fine ad arrendersi.

Calcio, Serie D. Colpo Noto, vittoria con brividi in casa del Montalto: 3-1

Un successo che vale oro quello del Noto in casa del Comprensorio Montalto. I granata si impongono per 3-1 e nonostante l'inferiorità numerica riescono a tornare in Sicilia con tre punti preziosi per la classifica, ottenuti contro una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Sorride a fine gara Pippetto Romano, dopo mille traversie la sua squadra sembra aver trovato nuovamente la sua identità.
Ad aprire le danze, al 28′, è Cocuzza. I granata controllano e approfittano di una punizione battuta da Fecarotta per raddoppiare. Pochi istanti dopo proprio Fecarotta si fa espellere, lasciando i suoi in inferiorità. Prova ad approfittarne in avvio di ripresa il Montalto che però non va oltre la rete, su rigore, di Musacco. All'88 Kabangu scaccia ogni paura segando la rete dell'1-3. Brividi prima del 90, con un nuovo penalty per i padroni di casa, Sorrentino prima segna poi l'arbitro fa ripetere e questa volta sbaglia il bersaglio. E' l'ultima emozione, finisce qui.

Siracusa. Ottanta telecamere vigilano contro i criminali: l'occhio elettronico alleato nella prevenzione dei reati

Sono considerati alleati preziosi nella prevenzione dei crimini e alle volte nella loro risoluzione. Sono i circa 80 occhi elettronici che vigilano su Siracusa. Da circa un anno sono attivi e riprendono 24 ore su 24 quello che accade in punti strategici della città come le vie di ingresso, gli incroci principali, zone commerciali e con uffici.
Le immagini finiscono in tempo reale tutte alla sala operativa della Questura dove personale appositamente formato analizza e controlla, con l’ausilio di cloche tecnologiche degne di Csi.
Sulla utilità di questi strumenti ci sono pochi dubbi. Lo hanno confermato di recente le immagini che hanno permesso di indirizzare verso precisi sospetti le indagini di Santa Croce Camerina sul caso del piccolo Lorys. Non è un mistero che la Questura di Siracusa, dopo questo primo anno, stia studiando come implementare la rete, soprattutto in provincia. Certo, ci sono implicazioni di privacy da contemplare. Ma forse anche i cittadini sono disposti a essere “spiati” in cambio di maggiore sicurezza.

Siracusa. I quadri di Villa Reimann "ritrovati": appesi

alle pareti ma non dovevano essere lì

Come nel miglior “giallo”, si sono messi sulle tracce di quadri, mobili, suppellettili e gioielli appartenuti a Christiane Reimann. Erano stati lasciati in eredità dall’infermiera danese alla città che l’aveva stregata, Siracusa. E diversi oggetti li hanno “ritrovati” e fotografati. Nel 2011 risultavano “non presenti” nel verbale redatto dai carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio artistico. Dovevano essere nel “caveau” del Comando dei Vigili Urbani – in realtà poco più di uno stanzino – ma scorgendo l’inventario redatto nei tardi anni settanta, dopo la donazione testamentaria, di quei quadri lì non c’era traccia. Come di altri beni e – pare – degli stessi gioielli della Reimann.

Che fine hanno fatto? La domanda è rimbalzata in queste ultime settimane sui social network e poi ripresa anche da SiracusaOggi.it. A “battagliare” per ridare dignità e decoro a Villa Reimann – e a quanto lasciato in eredità alla città – è il comitato Save Villa Reimann. Alcuni dei suoi componenti hanno scoperto poco tempo fa dove erano finiti alcuni dei beni mancanti all’appello.

Non ci crederete: erano ancora a Villa Reimann. Appesi ad una parete o ammassati in uno dei locali dove mobili e altri oggetti sono finiti e rimasti dimenticati uno sopra l’altro a dispetto di una storia degna di tutela. La sorpresa degli autori della scoperta è comprensibile. Perchè poco meno di 40 anni fa una delle prime disposizione assunte dal Comune entrato in possesso della Villa fu di decidere il trasferimento in luogo più sicuro di quanto di valore presente, in attesa di adempiere alle volontà testamentarie.

E’ successo per il quadro denominato “Fanciulle” e il “Nobiluomo”. Diversa sarebbe invece la storia del “Paesaggio Lacustre”, valutato nel 1985 circa 30 milioni di lire.

Quest’ultimo era stato fotografato non molto tempo fa all’interno di una stanza del Comando della Municipale, prima di tornare nel luogo dove doveva essere custodito.
E’ chiaro che nascono, naturali, domande. Sono sempre rimasti là? Qualcuno li ha spostati? Quali sorprese nelle altre stanze chiuse a chiave? Tutte domande a cui potrebbe tentare di dar risposta la Commissione adesso istituita dal Comune di Siracusa.
Villa Reimann è datata 1881. Siracusa – secondo testamento – avrebbe dovuto destinarla “a perenne sede di attività formative ed educative, manifestazioni culturali di rango universitario o di elevato interesse intellettuale, aventi lo scopo di contribuire al progresso civile della città”. Ma solo nelle ultime settimane è tornato attuale il dibattito sulla storica costruzione in cerca di una identità e una definitiva valorizzazione. La scelta di inserire il giardino botanico di Villa Reimann nel circuito del biglietto unico dei beni del Comune visitabili con lo stesso ticket – affidandone la gestione a privati – potrebbe rivelarsi mossa utile per reperire risorse da investire per lavori necessari all’interno della Villa. Che aspetta di trovare una identità definitiva, tra mille dibattiti e dispute che non hanno lasciato sin qui un segno concreto.

Pallanuoto, A2. L'Ortigia si impone nella stracittadina

E’ l’Ortigia ad aggiudicarsi la prima stracittadina. I biancoverdi superano 9-3 la 7 Scogli, altra siracusana di A2. I ragazzi di Gino Leone avvertono meno la tensione della gara e mostrano una manovra piu’ fluida rispetto agli avversari, insolitamente impacciati nella gestione di alcune fasi. I

biancoverdi si confermano solidi e legittimano le ambizioni di primato. La 7 Scogli paga dazio alla inesperienza ma ha i mezzi per riprendere subito il suo cammino da matricola terribile.

Siracusa. Mercati cittadini, il neo assessore Gasbarro annuncia verifiche su posti e abusivi

Partirà con la verifica dei posti assegnati nei mercati cittadini (e il conseguente contrasto all'abusivismo) l'attività del nuovo assessore alle Attività produttive di Siracusa, Teresa Gasbarro. La componente della giunta Garozzo ha avviato i primi sopralluoghi, partendo dal mercatino multietnico. Per i prossimi giorni, previsto un incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Tra le priorità da affrontare subito, Gasbarro inserisce il Puc (piano urbano commerciale), da redigere al piu' presto. L'assessore conferma anche l'intenzione di pubblicare un nuovo bando per l'assegnazione degli orti sociali.

Calcio, Serie D. Trasferta

verità per il Noto: scontro salvezza in casa del Montalto

Snodo cruciale per il Noto di Pippetto Romano. La sfida in casa del Montalto può, infatti, rivelarsi quasi decisiva in ottica salvezza. Uno scontro diretto bello e buono tra due formazioni appaiate in classifica al penultimo posto con 13 punti. I granata vogliono tornare in Sicilia con almeno un punto utile oltre che alla graduatoria anche al morale.

Calcio, Eccellenza. Il Siracusa riposa e tende l'orecchio a Messina-Milazzo

Il Siracusa capolista osserva il turno di riposo dovuto alla rinuncia al campionato da parte del Misterbianco. E si regala una domenica da spettatore interessato. Un campo, in particolare, riguarda da vicino gli azzurri di Anastasi ed è il Celeste di Messina dove sarà di scena – ospite dei peloritani – il Milazzo. Proprio questa formazione insegue il Siracusa in classifica, a tre punti di distanza. In caso di vittoria, non scontata al Celeste, aggancerebbe così Mascara e compagni in vetta.

Siracusa, diminuiscono i reati: i numeri della Questura relativi al 2014

Sono in diminuzione i reati a Siracusa. I numeri illustrati dal questore, Mario Cageggi, parlano infatti di una "significativa contrazione dei delitti" nel 2014. Risultato anche della massiccia attività di prevenzione svolta dai vari commissariati della provincia e, con particolare attenzione, dai diversi reparti della Questura siracusana.

Prevale il segno meno, quindi. Diminuiscono gli omicidi volontari: 3 contro i 5 del 2013 (di cui 1 denunciato e scoperto dalla Polizia di Stato). E anche la cosiddetta criminalità per necessità arretra. I reati predatori solitamente letti come indicatori del disagio sociale, fanno registrare, infatti, un lieve decremento. I furti sono passati da 2.573 (2013) a 2.520 nel 2014. Drastica riduzione degli scippi (-36,67%), contrazione anche per i colpi in abitazione (-5,65%) e negli esercizi commerciali (-1,42%). Aumentano, invece, i furti con destrezza del 7,74% e i furti di moto (+13,11%) e auto (+2,89%).

Crollano le rapine (-28,02%) mentre aumentano le denunce per estorsione 10,47%, fattore quest'ultimo segnalato con favore dal questore che ha rinnovato l'invito a non restare in silenzio.

Ma l'incontro di questa mattina è stato anche occasione per ricordare gli ottimi risultati conseguiti con le diverse operazioni messe in piedi e portate a compimento nel corso del 2014, dal contrasto all'immigrazione e in particolare agli scafisti e alla loro organizzazione agli arresti eccellenti di esponenti di clan malavitosi.